

Incontri di Futurologia tra virus e dinosauri

Nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich astrofisici, biologi, tecnologi e fumettisti per confrontare scienza e fantasia

di FABIO PAGAN

Giusto in coincidenza con l'uscita sugli schermi dell'odissea dell'astronauta perduto su Marte ("The Martian" di Ridley Scott) la Nasa annuncia che sul Pianeta Rosso possono scorrere in superficie rivoli d'acqua salata? All'Università di Roma si accalcano in centinaia per visitare la Maker Faire, la fiera europea dell'innovazione che vede i novelli artigiani del futuro alle prese con robot e droni? Gli astronauti di "Interstellar" raggiungono pianeti remoti alla ricerca di una "seconda Terra" infilandosi in buchi neri e wormhole? Lo spettro di epidemie planetarie rimbalza in libri e film sulla scia del virus Ebola? I dinosauri clonati tornano a popolare il restaurato luna park di "Jurassic World"? Bene. Di tutto ciò si parlerà quest'anno negli "Incontri di Futurologia" che il Trieste Science+Fiction ha programmato dal 4 all'8 novembre nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich. È la conferma di quanto bene possa funzionare il feedback tra realtà e fiction, tra la scienza di astrofisici, biologi, tecnologi e l'immaginario di scrittori e cineasti. Ecco allora gli interventi di Paolo Molaro dell'Osservatorio astronomico di Trieste "Il sogno di Marte", "Fabulous Laboratories: dove le stampanti 3D costruiscono il futuro" di Carlo Fonda dell'Ictp, "Buchi neri, wormholes e macchine del tempo" di Stefano Liberati della Sissa, "L'incubo pandemia tra fiction e realtà" del direttore generale dell'Igeob Mauro Giacca e il "cacciatore di dinosauri" (fossili) Flavio Bacchia. Tanto per testimoniare l'attenzione verso il Festival di alcune delle istituzioni scientifiche internazionali della nostra città. Ma accanto alla scienza vi saranno naturalmente la letteratura e il cinema, a comporre un intreccio di idee e provocazioni intellettuali. Futurologia, dunque, come speculazione sull'oggi per guardare al domani, secondo la lezione di grandi visionari come H. G. Wells, Arthur C. Clarke, Stanislaw Lem, Isaac Asimov. E anche di quel Bruce Sterling che sarà l'ospite d'onore del Trieste Science+Fiction, lo scrittore texano trapiantato a Torino che è stato uno dei "padri" del cyberpunk e che riceverà l'"Urania d'argento" alla carriera (oltre a presentare la raccolta di racconti "Utopia pirata", appena uscita per Urania con lo pseudonimo di Bruno Argentio). Ancora la rivista mondanoriana alla ribalta con l'epo-



"The Zero Theorem" di Terry Gilliam. È il film che chiude il festival



Lo scrittore Bruce Sterling, Premio Urania 2015

CHI & DOVE

Tutti i partner dell' Underground

Trieste Science+Fiction è organizzato da La Cappella Underground con il contributo, il sostegno e la collaborazione di: MIBACT - Direzione Generale Cinema, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, Camera di Commercio di Trieste, Fondazione CRTrieste, Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali, Acegas, Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, Casa del Cinema di Trieste, Afic e European Fantastic Film Festivals Federation. Sedi del festival: Sala Tripcevich, Teatro Miela, Cinema Ariston, Palazzo Gopcevich - Sala Bazlen. www.sciencefictionfestival.org. tel. 3249014684



Una scena da "Der Polder" di Samuel Schwarz e Julian M. Grünt

pea steampunk di "Mondo9", il rugginoso e spietato pianeta costruito dalla fantasia di Dario Tonani con le tavole di Franco Brambilla, esposte al Teatro Miela. E saranno a Trieste anche i due vincitori ex aequo del premio Urania di quest'anno, Francesco Verso e Sandro Battisti. Giuseppe Lippi, curatore di Urania, racconterà la storia della col-

lana sulla traccia del suo saggio "Il futuro alla gola", edito da Luigi Cozzi. E a Trieste si festeggiano i cinquant'anni di storie e misteri di un grande narratore a fumetti, Alfredo Castelli. A proposito di futuro" con Lorenzo Pastrovichio e Mario Alberti, autore del manifesto del festival. Il tuffo nel recente passato della cultura vi-

deoludica di "Play It Again! Game Art & Retrogaming" di Fabio "Kenobit" Bortolotti e Andrea Dresseno. Per il cinema, imperdibile l'appuntamento con Enrico Azzano, autore del volume "Studio Ghibli - L'animazione utopica e meravigliosa di Miyazaki e Takahata"; con i mondi fantahorror dello sceneggiatore e regista Alberto Marini; con An-

drea Chimento e Andrea Pesoli sul primo social-dizionario di cinema; e l'appuntamento al Miela in collaborazione con Arpa-LaREA per la proiezione del documentario "Into Eternity: a Film for the Future" di Michael Madsen, un film sul nucleare costruito come un messaggio alla società del futuro.

REPRODUZIONE RISERVATA